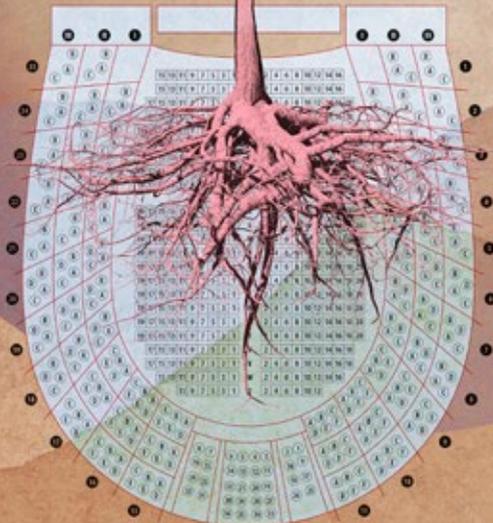


teatro della pergola

STAGIONE 2023 > 2024



FONDAZIONE
**TEATRO
IDELLA
TOSCANNA**
TEATRO NAZIONALE

hai meno di 30 anni?
scopri

TT

young card



STAGIONE 2023/2024

FONDAZIONE
**TEATRO
DELLA
TOSCANA**
TEATRO NAZIONALE

3 SPETTACOLI > € 36

Teatro della Pergola | Teatro di Rifredi | Teatro Era

In collaborazione con
unicopfirenze

Eventi speciali, sconti e agevolazioni
dedicati alla community

24 > 29 OTTOBRE

31 OTTOBRE > 5 NOVEMBRE

14 > 19 NOVEMBRE

21 > 26 NOVEMBRE

28 NOVEMBRE > 3 DICEMBRE

5 > 10 DICEMBRE

12 > 17 DICEMBRE

27 DICEMBRE > 3 GENNAIO

9 > 14 GENNAIO

16 > 21 GENNAIO

23 > 28 GENNAIO

30 GENNAIO > 4 FEBBRAIO

6 > 11 FEBBRAIO

13 > 18 FEBBRAIO

20 > 25 FEBBRAIO

27 FEBBRAIO > 3 MARZO

5 > 10 MARZO

12 > 17 MARZO

19 > 24 MARZO

26 > 27 MARZO

2 > 5 APRILE

9 > 14 APRILE

MAGGIO 2024

EZRA IN GABBIA o il caso Ezra Pound

L'UOMO PIU' CRUDELE DEL MONDO

LA COSCIENZA DI ZENO

L'ARTE DELLA COMMEDIA

I FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA

TRAPPOLA PER TOPI

IL SOGNO DI UNA COSA

LA SIGNORA DEL MARTEDÌ

L'ANATRA ALL'ARANCIA

UN CURIOSO ACCIDENTE

DARWIN'S SMILE

GINGER & FRED

ARLECCHINO?

COSÌ È (se vi pare)

LA BUONA NOVELLA

ILIADE "IL GIOCO DEGLI DEI"

MAGNIFICA PRESENZA

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

L'INTERPRETAZIONE DEI SOGNI

LA MARIA BRASCA

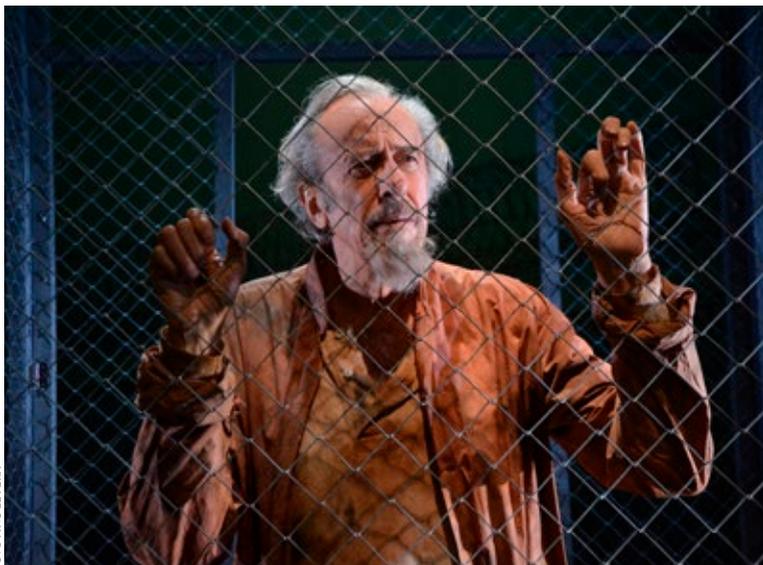
ODISSEA DI OMERO

Robert Wilson NUOVA PRODUZIONE

24 > 29 OTTOBRE 2023



FOTO PINO LE PERA



ezra in gabbia o il caso ezra pound

Mariano Rigillo,
Anna Teresa Rossini in
EZRA IN GABBIA
o il caso Ezra Pound

scritto e diretto da

Leonardo Petrillo

liberamente tratto dagli scritti
e dalle dichiarazioni di

Ezra Pound

scene **Gianluca Amodio**

costumi

Lia Francesca Morandini

disegno luci **Enrico Berardi**

aiuto regia **Mario Rinaldoni**

musiche **Carlo Covelli**

foto **Pino Le Pera**

produzione

TSV - Teatro Nazionale,

OTI - Officine del Teatro Italiano

nell'ambito del progetto

"VenEzra"

promosso da Regione Veneto

Uno spettacolo sulle ossessioni: per la giustizia, per la libertà, per l'usura, che corrode il mondo. Leonardo Petrillo scrive e dirige *Ezra in gabbia* sull'ossessione dell'uomo e poeta Ezra Pound che si sente inadeguato, per non essere riuscito, se non a sprazzi, a far fluire carità e amore, "a rendere le cose coerenti"; ma difende la sua poesia, la scoperta delle incongruenze sociali e artistiche, del mondo e degli uomini. Mariano Rigillo interpreta Ezra Pound, con la sua gestualità, la ricerca del silenzio, la parola in idea. Anna Teresa Rossini evoca il pensiero e i *Cantos* del poeta/profeta rendendo bello il difficile. A ragione della memoria. Delle visioni e delle acque di Venezia, ultima amata dimora del grande poeta, sono intrisi quasi tutti i *Cantos*.

Ezra in gabbia tutto mostra e tutto nega, in una scena spoglia, a eludere sé stessa. Solo il silenzio, finale e definitivo, apre la memoria finalmente alla danza della vita e gli restituisce dignità e libertà.

31 OTTOBRE > 5 NOVEMBRE 2023



FOTO FLAVIA TARTAGLIA

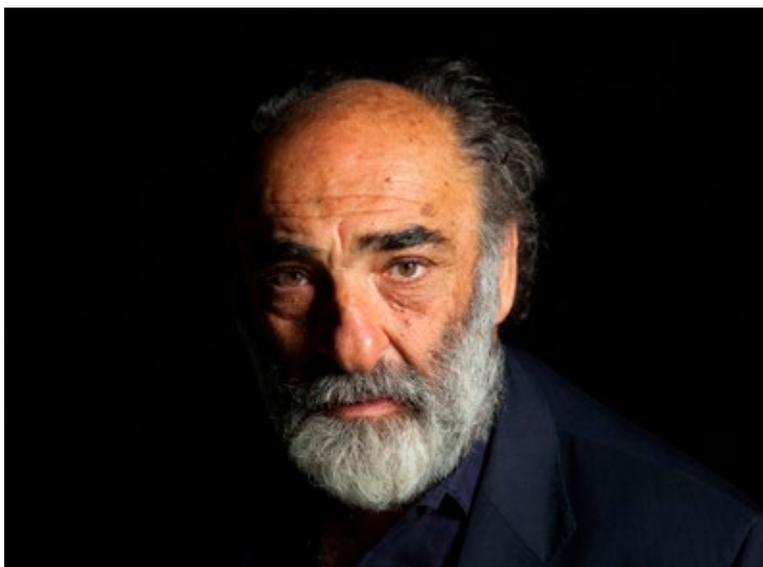


L'uomo più crudele del mondo

Lino Guanciale,
Francesco Montanari in
L'UOMO PIÙ CRUDELE
DEL MONDO
testo e regia **Davide Sacco**
scene **Luigi Sacco**
luci **Andrea Pistoia**
aiuto regia **Claudia Grassi**
organizzazione
Ilaria Ceci, Luigi Cosimelli
produzione
**Fondazione Teatro di Napoli-
Teatro Bellini, LVF,
Teatro Manini di Narni**

Un viaggio in cui il rapporto tra vittima e carnefice viene messo in discussione e ribaltato. Lino Guanciale e Francesco Montanari sono i protagonisti de *L'uomo più crudele del mondo*, di Davide Sacco. Fino a dove può spingersi la crudeltà? Qual è il limite che separa una persona perbene da una bestia? Dove si arriva se prevale l'istinto sulla ragione? *L'uomo più crudele del mondo*, Paolo Veres, è seduto alla scrivania nella stanza spoglia di un capannone abbandonato. Davanti a lui un giornalista di una testata locale è stato scelto per intervistarlo. L'incontro prende subito una strana piega e in un susseguirsi di serrati dialoghi emergono le personalità e il passato dei due personaggi. La "feccia" di cui parlano non è visibile nella scena, che è fatta essenzialmente di luci fredde e asettiche. Fino a un finale che capovolge ogni prospettiva. Il titolo dello spettacolo diventa nella testa dello spettatore non più un'affermazione, ma una domanda per riflettere sulla natura del genere umano.

14 > 19 NOVEMBRE 2023



la coscienza di zeno

Alessandro Haber in
LA COSCIENZA DI ZENO
di **Italo Svevo**
e con **Alberto Onofietti,**
Francesco Migliaccio
e **Valentina Violo, Ester Galazzi,**
Riccardo Maranzana, Emanuele
Fortunati, Meredith Farulla,
Caterina Benevoli, Chiara
Pellegrin, Giovanni Schiavo
adattamento
Monica Codena e Paolo Valerio
scene e costumi
Marta Crisolini Malatesta
luci **Gigi Saccomandi**
musiche **Oragravity**
video **Alessandro Papa**
movimenti di scena
Monica Codena
regia **Paolo Valerio**
produzione
Teatro Stabile
del Friuli Venezia Giulia,
Goldenart Production

La coscienza di Zeno di Italo Svevo, romanzo di respiro europeo, ironico e di affascinante complessità, grande capolavoro della letteratura del Novecento, torna a teatro a cent'anni dalla sua pubblicazione.

La coscienza di Zeno possiede una propria vivace teatralità, per la sperimentazione della sua scrittura innovativa, dominata dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura di Zeno Cosini.

Il libro, infatti, sgorga dagli appunti del protagonista che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S cercando, per quella via, di risolvere il suo mal di vivere, la sua incapacità di sentirsi "in sintonia" con il mondo e con la realtà. Intrecciando sorprendentemente quotidianità borghese, episodi surreali ricchi di humour e illuminazioni.

In questo nuovo allestimento a firma di Paolo Valerio, Zeno ha il volto di Alessandro Haber, un attore di carisma e istinto scenico, che fuori da ogni cliché sa coniugare ironia e profondità in ogni interpretazione.

21 > 26 NOVEMBRE 2023



FOTO ANNA CAMERLUNGO



l'arte della commedia

L'ARTE DELLA COMMEDIA

di **Eduardo De Filippo**

adattamento e regia

Fausto Russo Alesi

con (in ordine di locandina)

Fausto Russo Alesi,

David Meden, Sem Bonventre,

Alex Cendron, Paolo Zuccari,

Filippo Luna, Gennaro De Sia,

Imma Villa, Demian Troiano

Hackman

scene **Marco Rossi**

costumi **Gianluca Sbicca**

musiche **Giovanni Vitaletti**

luci **Max Mugnai**

consulenza per i movimenti

di scena **Alessio Maria Romano**

produzione **Teatro di Napoli,**

Teatro della Toscana,

Teatro di Roma, Elledieffe

Si ringrazia per la

collaborazione il **Piccolo Teatro**

di Milano – Teatro d'Europa

Fausto Russo Alesi adatta, dirige e interpreta, insieme ad una potente compagnia di attori, *L'arte della commedia*, Manifesto del Teatro di Eduardo e traduzione in prosa delle sue battaglie per le sorti del Teatro parallele alle fatiche personali e senza aiuti delle Istituzioni, per l'apertura del Teatro San Ferdinando di Napoli. "Un testo di ampio respiro e straordinariamente imperfetto come imperfetto è l'essere umano alla ricerca della sua identità, del suo bisogno di tutela, del suo diritto di esistere. Scritta nel 1964, la commedia affronta le incandescenti questioni del vivere quotidiano e delle relazioni private e pubbliche tra gli esseri umani, mettendo una lente d'ingrandimento sul rapporto contraddittorio tra lo Stato e il Teatro, sul ruolo dell'arte e degli artisti nella nostra società e sulla mortificazione e la censura della cultura. Attraverso un'ambigua, tragica e farsesca commedia in due atti e un prologo, rivendicando con forza la funzione del Teatro di insinuare il dubbio nello spettatore attraverso interrogativi irrisolti, Eduardo si fa risuonatore universale del nostro rapporto con il Potere".

28 NOVEMBRE > 3 DICEMBRE 2023



FOTO FILIPPO MANZINI



i fantasmi della nostra storia

Fabrizio Gifuni in

I FANTASMI DELLA NOSTRA STORIA

ideazione e drammaturgia
di **Fabrizio Gifuni**

28 > 30 NOVEMBRE

IL MALE DEI RICCI

da *Ragazzi di vita*, *Poesia in
forma di rosa*, *Lettere luterane*,
Scritti corsari, *Seconda forma
de "La meglio gioventù"*
di **Pier Paolo Pasolini**

1 > 3 DICEMBRE

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

studio sulle lettere dalla
prigione e sul memoriale
di **Aldo Moro**

Produzione

Associazione Culturale Cadmo

Un esercizio di memoria e un rito collettivo più che mai necessario. Fabrizio Gifuni restituisce la voce a Pier Paolo Pasolini e Aldo Moro, che occupano la nostra Storia di ombre. Con *I fantasmi della nostra Storia* riporta sulla scena *Il male dei ricci* da *Ragazzi di vita* e altre visioni, sintesi e nuova elaborazione drammaturgica di precedenti lavori dedicati a Pasolini, e *Con il vostro irridente silenzio*, rituale scenico dedicato alle lettere dalla prigionia e al memoriale di Moro. La drammatica fine delle loro vicende umane matura all'interno di situazioni diverse, accomunate, però, dal medesimo contesto storico: Pasolini e Moro, da postazioni diverse e fatalmente contrapposte, vissero con crescente e acuto dolore quello stesso clima, cercando ciascuno di immaginare possibili soluzioni. Pur all'interno di condizioni esistenziali e caratteriali diametralmente opposte, entrambi finirono per sprofondare nel medesimo stato di progressivo e angoscioso isolamento. Fino al tragico epilogo.

5 > 10 DICEMBRE 2023



FOTO FEDERICO RIVA



trappola per topi

Lodo Guenzi in
TRAPPOLA PER TOPI
di **Agatha Christie**
traduzione e adattamento di
Edoardo Erba
con **Claudia Campagnola,**
Dario Merlini, Stefano Annoni,
Maria Lauria, Marco Casazza,
Tommaso Cardarelli,
Raffaella Anzalone
scene **Luigi Ferrigno**
costumi **Francesca Marsella**
musiche **Paolo Silvestri**
luci **Antonio Molinaro**
regia **Giorgio Gallione**
produzione **La Pirandelliana**

Una commedia gialla senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. La neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento e della bivalenza, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento, sono gli ingredienti di *Trappola per topi* di Agatha Christie che "intrappolano" il pubblico. La trama è ferrea e incalzante, piena di suspense e ironia, e abitata da personaggi che non sono mai solo profili o stereotipi di genere, ma creature bizzarre e ambigue, tanto da stimolare e permettere una messinscena non polverosa o di cliché. Insomma, un mix di rigore ed eccentricità nella traduzione e adattamento di Edoardo Erba.

La potenza senza tempo di Agatha Christie gioca seriamente con un'opera chiusa e precisa come una filigrana, che però lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa. In questo allestimento di Giorgio Gallione la scelta di Lodo Guenzi come protagonista è emblematica, una promessa di imprevedibilità e insieme di esattezza.

12 > 17 DICEMBRE 2023



il sogno di una cosa

Elio Germano, Teho Teardo in
IL SOGNO DI UNA COSA
di **Elio Germano, Teho Teardo**
liberamente tratto
da **Pier Paolo Pasolini**
produzione
Infinito Teatro,
Argot Produzioni,
Teatro della Toscana

La storia di ragazzi friulani alla soglia dei 20 anni che vivono la loro breve giovinezza e affrontano il mondo: la miseria delle origini, le lotte contadine, l'emigrazione, ma anche l'amicizia, l'amore, la solidarietà. Dopo Céline e Dante, Elio Germano e Teho Teardo portano in scena il Pier Paolo Pasolini de *Il sogno di una cosa* in una versione di parole e musica. Ci parla con le voci delle persone che dall'Italia del dopoguerra, stremate dalla povertà, sono scappate attraversando illegalmente il confine per andare in Jugoslavia, attratte dal comunismo, con la speranza di trovare un lavoro dignitoso e cibo per tutti. Si parte con l'ebbrezza di una festa, si finisce con la tristezza di una morte: *la meglio gioventù* è già conclusa.

Concepito e scritto tra il 1948 e il 1949, quindi prima di *Ragazzi di vita* e di *Una vita violenta*, *Il sogno di una cosa* viene pubblicato solamente nel 1962, e rappresenta, perciò, paradossalmente il romanzo d'esordio e di epilogo della stagione narrativa di Pasolini.

27 DICEMBRE 2023 > 3 GENNAIO 2024



FOTO SALVATORE PASTORE



la signora del martedì

Giuliana De Sio,
Alessandro Haber in
LA SIGNORA DEL MARTEDÌ
di **Massimo Carlotto**
con **Paolo Sassanelli,**
Riccardo Festa,
Samuele Fragiaco
scena **Francesco Ghisu**
costumi **Katarina Vukcevic**
regia **Pierpaolo Sepe**
produzione
Gli Ipocriti Melina Balsamo,
Teatro della Toscana

Uno spettacolo intriso di sensualità, ma anche di dolcezza e di grazia, arricchito da un'ironia elegante e tagliente. Giuliana De Sio e Alessandro Haber sono i protagonisti de *La signora del martedì* di Massimo Carlotto tratto dal suo omonimo romanzo.

Al centro dello spettacolo diretto da Pierpaolo Sepe ci sono personaggi che la vita ha maltrattato: un attore porno che aspetta che ogni martedì una donna affascinante paghi i suoi servizi da gigolò alla pensione Lisbona, dove il proprietario, il signor Alfredo, vive di nascosto la sua condizione di travestito. La donna ha un passato misterioso che emergerà dalle parole di Pietro Maria Belli, un giornalista senza scrupoli.

Non esiste oggi in Italia un altro autore che sappia descrivere, come Carlotto, i meccanismi attraverso cui una società civile si trasforma in un'arena dove il pubblico reclama lo spettacolo del "diverso" colpevole e del sangue che scorre. Carlotto è andato oltre il noir. Qui non c'è più solo il lato oscuro e criminale della società: siamo tutti noi a essere interpellati.

9 > 14 GENNAIO 2024



L'anatra all'arancia

Emilio Solfrizzi,
Carlotta Natoli in
L'ANATRA ALL'ARANCIA
di **W. D. Home** e **M. G. Sauvajon**
con **Ruben Rigillo,**
Beatrice Schiaffino
e con **Antonella Piccolo**
scene **Fabiana Di Marco**
costumi **Alessandra Benaduce**
disegno luci **Massimo Gresia**
regia **Claudio Greg Gregori**
produzione
Compagnia Moliere,
Teatro stabile di Verona

Un classico dove i personaggi si muovono glaciali ed eleganti su una scacchiera irta di trabocchetti. Claudio Greg Gregori dirige Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli ne *L'anatra all'arancia* di W. D. Home e M. G. Sauvajon. Ogni mossa dei protagonisti ne rivela le emozioni, le mette a nudo a poco a poco e il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia; in una parola all'amore, poiché è di questo che si parla. *L'anatra all'arancia* è una commedia che afferra immediatamente e trascina il pubblico nel suo vortice di battute sagaci, solo apparentemente casuali, perché tutto è architettato al pari di una partita a scacchi. La trasformazione dei personaggi avviene morbida, grazie a una regia che la modella con cromatismi e movimenti talvolta sinuosi, talvolta repentini, ma sempre nel rispetto di un racconto sofisticato in cui le meschinità dell'animo umano ci servono a sorridere, ma anche a suggerirci il modo di sbarazzarsene.

16 > 21 GENNAIO 2024



FOTOTOMMASO LE PERA



u n c u r i o s o a c c i d e n t e

Gabriele Lavia,
Federica Di Martino in
UN CURIOSO ACCIDENTE
di **Carlo Goldoni**
con **Simone Toni, Giorgia Salari,**
Andrea Nicolini,
Lorenzo Terenzi,
Beatrice Ceccherini, Lorenzo
Volpe, Leonardo Nicolini
scene **Alessandro Camera**
costumi **Andrea Viotti**
musiche **Andrea Nicolini**
luci **Giuseppe Filipponio**
regia **Gabriele Lavia**
produzione
Effimera, Teatro Di Roma,
Teatro della Toscana

Un testo che fornisce una finestra sul passato e al contempo fa luce sul presente, rendendoli entrambi utili contributi nell'evoluzione delle idee e forme teatrali. Dopo il grande successo de *Il Berretto a sonagli* di Luigi Pirandello, Gabriele Lavia e la sua Compagnia affrontano *Un curioso accidente*, un delicato capolavoro di Carlo Goldoni, tra le commedie più tradotte e rappresentate all'estero. È la storia crudele, drammatica, ma anche esilarante, di una famiglia sullo sfondo della Guerra dei sette anni che si combatté tra il 1756 e il 1763 e che coinvolse le principali potenze dell'epoca. Lo spettacolo non parla di amore. Quello che i personaggi chiamano amore non lo è. Nessuno ha mai provato un vero amore ed è per questo che continuano a esigere l'amore l'un dall'altro. L'opera di Goldoni risuona nell'oceano di menzogne, manipolazione e disinformazione nel quale siamo immersi oggi. Al pubblico è chiesto di aprire la propria mente ai significati nascosti del lavoro di Goldoni.

23 > 28 GENNAIO 2024



FOTO ANDRÉ RAU



d a r w i n ' s s m i l e

Isabella Rossellini in
DARWIN'S SMILE
scritto da **Isabella Rossellini**
costumi e scene
Rudy Sabounghi
luci **Pascal Noël**
musica **Cyril Giroux**
video **Andy Byers, Rick Gilbert**
grafica **Andy Byers**
regia di
Murielle Mayette -Holtz
produzione
Les Visiteurs Du Soir
Spettacolo in lingua italiana

Uno spettacolo che è una lezione sull'evoluzione e sulla recitazione. Isabella Rossellini nel suo one woman show *Darwin's Smile (Il sorriso di Darwin)* esplora, a partire dal libro di Charles Darwin *L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali*, come l'empatia, che è alla base della recitazione, sia necessaria anche per lo studio del comportamento animale. Chi meglio di un'attrice che lavora costantemente con le emozioni può riuscirci? Con i suoi noti toni comici, Rossellini dimostra che la recitazione può servire a comprendere la misteriosa natura degli animali e le loro sensazioni. Con umorismo e con semplici espedienti interpreta cani, gatti, galline, pavoni e, naturalmente, Charles Darwin. La continuità tra esseri umani e animali può essere ritrovata anche nel modo di esprimere i sentimenti. *Darwin's Smile* riconcilia due mondi spesso agli antipodi: l'arte e la scienza. È un'occasione per imparare, divertendosi, tutto sull'arte della recitazione e su complesse teorie scientifiche.

30 GENNAIO > 4 FEBBRAIO 2024



g i n g e r & f r e d

Monica Guerritore,
Pietro Bontempo in
GINGER & FRED
di **Federico Fellini,**
Tonino Guerra, Tullio Pinelli
e con (in o. a.)
Alessandro Di Somma,
Nicolò Giacalone,
Francesco Godina,
Diego Migeni, Lucilla Mininno,
Valentina Morini, Claudio Vanni
scenografia **Maria Grazia Iovine**
costumi **Walter Azzini**
coreografie **Alberto Canestro**
light design **Pietro Sperduti**
adattamento e regia
Monica Guerritore
produzione **Società per Attori,**
Teatro della Toscana,
Accademia Perduta Romagna
Teatri

Uno dei più importanti film di Federico Fellini in scena a teatro. Monica Guerritore adatta, dirige e interpreta con Pietro Bontempo *Ginger e Fred*, storia di due anziani ballerini di avanspettacolo, interpretati al cinema da Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Il film vinse quattro *David di Donatello* nel 1986. Dopo anni di separazione e un'esistenza lontana dalle luci del varietà, la coppia si incontra nuovamente sul set: vengono scritturati per lo show di Natale di una tv privata all'insegna della nostalgia. Tra saltimbanchi e dilettanti, ciascuno con il suo bagaglio di delusioni e sofferenze, Amelia Bonetti e Pippo Botticella, in arte Ginger e Fred, riscoprono il loro antico sentimento. Un'opera sulla caducità, ma anche e soprattutto una riflessione aggiuntiva sulla Città Eterna, già protagonista del film *Roma*. C'è, in più, lo sguardo disincantato ma amabile verso le nuove ritualità dell'intrattenimento nazionale-popolare, massimamente raffigurate dal grande circo della televisione.

6 > 11 FEBBRAIO 2024



FOTO SONIA DE BONI



a r l e c c h i n o ?

Andrea Pennacchi in
ARLECCHINO?

scritto e diretto da

Marco Baliani

e con sei attori e due musicisti
in via di definizione

scena e costumi **Carlo Sala**

luci **Luca Barbati**

produzione

Gli Ipocriti Melina Balsamo,

TSV - Teatro Stabile del Veneto

Un'icona internazionale della tradizione della Commedia dell'arte trasportata e rinvigorita nella contemporaneità. Marco Baliani scrive e dirige *Arlecchino?* per Andrea Pennacchi, attore, drammaturgo e regista teatrale, uno dei volti più noti e riconoscibili dei palinsesti della tv nazionale.

In scena Pennacchi, alla testa di un numeroso cast, interpreta un uomo di oggi, ingaggiato per fare Arlecchino. Proprio da quel dissidio tra la maschera e il mondo contemporaneo scaturiranno situazioni esilaranti, ma anche dissacranti visioni e imperdibili scontri. E Arlecchino attraverserà, con la sua goffaggine e la sua furbizia, quei territori dello spirito umano che in ogni epoca mostrano le loro eterne contraddizioni.

Uno spettacolo, impreziosito dalla musica dal vivo, sul potere terapeutico della risata, anche quando è un po' cattiva, perché mordere fa sempre bene: riattiva la circolazione del sangue.

13 > 18 FEBBRAIO 2024



così è (se vi pare)

**Milena Vukotic, Pino Micol,
Gianluca Ferrato** in
COSÌ È (se vi pare)
di **Luigi Pirandello**
con **Marco Prosperini,
Maria Rosaria Carli,
Giorgia Conteduca,
Antonio Sarasso,
Stefania Barca,
Walter Cerrotta,
Vicky Catalano, Giulia Paoletti**
videoartist
Michelangelo Bastiani
scene **Roberto Crea**
costumi **Chiara Donato**
musiche **Teho Teardo**
light designer **Francesco Grieco**
regia **Geppy Gleijeses**
produzione
Gitiense Artisti Riuniti

Uno spettacolo tra “la commedia della curiosità e il dramma ignoto” come Luigi Pirandello definisce *Così è (se vi pare)*. Geppy Gleijeses dirige Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato nel testo scritto nel 1917 in uno dei momenti più drammatici del Premio Nobel siciliano, fra un cambio di casa e l’altro, mentre la malattia nervosa della moglie s’inaspriva. Come per la maggior parte del suo teatro, parte da una novella, *La signora Frola e il signor Ponza suo genero*.

La commedia riprende il tema dell’inconoscibilità del reale, di cui ognuno dà un’interpretazione che può non coincidere con quella degli altri. È impossibile conoscere la verità assoluta, perché in realtà non esiste. L’idea dell’allestimento nasce da un’intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. “Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l’ironia o addirittura il grottesco”.

20 > 25 FEBBRAIO 2024



FOTOTAMARA CASULA



l a b u o n a n o v e l l a

Neri Marcorè in
LA BUONA NOVELLA
di **Fabrizio De André**
drammaturgia e regia
Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione
musicale **Paolo Silvestri**
con **Rosanna Naddeo**
voce e chitarra **Giua**
voce, chitarra e percussioni
Barbara Casini
violino e voce **Anais Drago**
pianoforte **Francesco Negri**
voce e fisarmonica
Alessandra Abbondanza
scene **Marcello Chiarenza**
costumi **Francesca Marsella**
luci **Aldo Mantovani**
produzione
Teatro Stabile di Bolzano,
Marche Teatro,
Teatro della Toscana,
Teatro Carcano
Teatro Stabile di Genova

Dopo il grande successo di *Quello che non ho*, Neri Marcorè torna a confrontarsi con Fabrizio De André in un nuovo spettacolo di teatro canzone, diretto da Giorgio Gallione, che fa rivivere sul palcoscenico *La Buona Novella*, album pubblicato dall'autore nel 1970. Di taglio esplicitamente teatrale, *La Buona Novella* è costruita quasi nella forma di un'opera da camera con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Ed è proprio da questa base che prende le mosse la versione teatrale. Lo spettacolo è una sorta di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di De André con i brani tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato. Prosa e musica sono montati in una struttura coerente al percorso tracciato nel disco. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria.

27 FEBBRAIO > 3 MARZO 2024



FOTO GIANMARCO CHEREGATO



FOTO TOMMASO SALAMINA

iliade "il gioco degli dei"

Alessio Boni, laia Forte in
ILIADE "IL GIOCO DEGLI DEI"
di **Francesco Niccolini**
ispirato all'*Iliade* di **Omero**
drammaturgia di
Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Francesco Niccolini
e **Marcello Prayer**
con **Haroun Fall, Jun Ichikawa,**
Francesco Meoni, Elena Nico,
Marcello Prayer, Elena Vanni
scene **Massimo Troncanetti**
costumi **Francesco Esposito**
disegno luci **Davide Scognamiglio**
musiche **Francesco Forni**
creature e oggetti di scena
Alberto Favretto, Marta
Montevocchi, Raquel Silva
regia **Roberto Aldorasi,**
Alessio Boni, Marcello Prayer
produzione **Nuovo Teatro,**
Teatro della Toscana, Teatro
Donizetti di Bergamo, Teatro
Stabile del Friuli Venezia Giulia

Alessio Boni e laia Forte sono i protagonisti di una nuova riscrittura di un classico della letteratura.

Iliade "Il gioco degli dei" di Francesco Niccolini, con la drammaturgia di Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Francesco Niccolini e Marcello Prayer – il *Quadrivio all'origine dei grandi successi sia dei Duellanti che di Don Chisciotte* –, e la regia degli stessi Aldorasi, Boni, Prayer, invita a specchiarsi nei miti più antichi della poesia occidentale e nella guerra di tutte le guerre.

Sono causa di tutto, ma non hanno colpa di nulla, capricciosi, vendicativi, disumani: sono gli dèi immortali, e la loro commedia è la tragedia degli uomini, da sempre.

Da un po' di tempo, però, qualcosa è cambiato: sono diventati pallidi, immagini sbiadite dell'antico splendore, hanno perso i loro poteri e non sanno spiegarsi né come né quando sia iniziato il loro tramonto.

Non si incontrano da secoli, ma oggi un misterioso invito li riunisce tutti, dopo tanto tempo. Chi li ha invitati? E per quale motivo?

5 > 10 MARZO 2024



FOTO RICCARDO GHILARDI



m a g n i f i c a p r e s e n z a

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di

Ferzan Özpetek

produzione

Nuovo Teatro,

Teatro della Toscana

Illusione e realtà, sogno e verità, amore e cinismo, cinema, teatro e incanto. Dopo *Mine vaganti*, Ferzan Özpetek torna al palcoscenico con il nuovo adattamento di uno dei suoi più importanti successi cinematografici: *Magnifica presenza*.

Immaginativo e intimistico, pieno di spiritualità quasi onirica, il film *Magnifica presenza* si confronta in maniera chiara ed esplicita con il sovrannaturale, fra *Questi Fantasmi* di Eduardo De Filippo e *Sei personaggi in cerca d'autore* di Luigi Pirandello.

Si racconta la storia di Pietro, un ragazzo catanese con aspirazioni d'attore che si trasferisce a Roma. La sua esistenza nella nuova abitazione viene tuttavia turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui poi instaura un rapporto d'amicizia. Compatito dalla cugina, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di andare a fondo della storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi.

12 > 17 MARZO 2024



FOTO YASUKO KAGEYAMA



i ragazzi irresistibili

Umberto Orsini,
Franco Branciaroli in
I RAGAZZI IRRESISTIBILI
di **Neil Simon**
con **Flavio Francucci,**
Chiara Stoppa, Eros Pascale,
Emanuela Saccardi
scene **Maurizio Balò**
costumi **Gianluca Sbicca**
luci **Carlo Pediani**
suono **Alessandro Saviozzi**
regia **Massimo Popolizio**
produzione
Teatro de Gli Incamminati,
Compagnia Orsini,
Teatro Biondo Palermo
in collaborazione con
AMAT - Associazione
Marchigiana Attività Teatrali
e **Comune di Fabriano**

Un omaggio al mondo degli attori, alle loro manie e miserie. Massimo Popolizio dirige Umberto Orsini e Franco Branciaroli ne *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon, un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia. I protagonisti sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la vita nel duo diventato famoso come "I ragazzi irresistibili". Dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi in occasione di una trasmissione tv. Li vogliono insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del varietà americano. In scena i due vecchi attori cercano di ricucire quello strappo che li ha separati, nel tentativo di ridare vita a un numero comico che li ha resi famosi. Orsini e Branciaroli interpretano un testo che negli anni è diventato un classico, con il tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al Beckett di *Finale di partita* o addirittura al Čechov de *Il canto del cigno*, piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento.

19 > 24 MARZO 2024



FOTO MARINA ALESSI



la mia vita raccontata male

Claudio Bisio in
**LA MIA VITA
RACCONTATA MALE**
da **Francesco Piccolo**
con i musicisti **Marco Bianchi**
e **Pietro Guarracino**
musiche **Paolo Silvestri**
scene e costumi **Guido Fiorato**
luci **Aldo Mantovani**
regia **Giorgio Gallione**
produzione
Teatro Nazionale di Genova

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere. Claudio Bisio interpreta *La mia vita raccontata male* tratto dal patrimonio letterario di Francesco Piccolo, regia di Giorgio Gallione. Lo spettacolo si dipana in una serie di racconti e situazioni che bizzarramente costruiscono una vita che si specchia in quella di tutti.

In un perfido e divertente ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, si racconta "male", in musica e parole, ciò che per scelta o per caso fa di noi ciò che siamo. Perché la vita, sembra dirci questo viaggio agrodolce, forse non è proprio quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. E che spesso non si vive la vita come vuoi tu, ma come vuole lei. Perciò lo spettacolo è anche un'indiretta riflessione su come il tempo trasfigura gli eventi, giocando a idealizzare il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando i belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto.

26 > 27 MARZO 2024



FOTO FILIPPO MANZINI



l'interpretazione dei sogni

FUORI ABBONAMENTO

Stefano Massini in
**L'INTERPRETAZIONE
DEI SOGNI**

liberamente ispirato e tratto
dagli scritti di **Sigmund Freud**

scene **Marco Rossi**

luci **Alfredo Piras**

opere pittoriche

Walter Sardonini

musiche **Enrico Fink**

eseguite da

Saverio Zacchei

trombone e tastiere

Damiano Terzoni

chitarre

Rachele Innocenti

violino

produzione

Teatro della Toscana,

Teatro Stabile di Bolzano

in collaborazione con

Piccolo Teatro di Milano -

Teatro d'Europa

Stefano Massini ritorna con il suo lavoro su *L'interpretazione dei sogni* di Sigmund Freud, che ha debuttato alla Pergola la stagione scorsa con grande successo.

Massini mette il suo estro di narratore al servizio di un impressionante catalogo umano: fra le note di Enrico Fink, sulla scena di Marco Rossi prende forma un variopinto mosaico di personaggi che, narrando i propri sogni, resi immagini da Walter Sardonini e illuminati da Alfredo Piras, compongono una sinfonia di possibili interpretazioni, in cui il pubblico si riconosce e ritrova.

La ricerca su Freud, pietra miliare del Novecento, passa attraverso l'analisi di numerosi casi clinici, talora drammatici, talora perfino buffi e occasionali, ognuno capace di rivelarci qualcosa sulle leggi misteriose e splendide che sovrintendono alle nostre messinscene notturne. Perché il sogno nella lettura di Freud ha un impianto profondamente teatrale. Ecco scaturire l'ultima domanda: con quali regole si procede, nel fantasmagorico teatro del Sogno?

2 > 5 APRILE 2024



FOTO LORENZO BARBIERI



l a m a r i a b r a s c a

FUORI ABBONAMENTO
Marina Rocco in
LA MARIA BRASCA
di **Giovanni Testori**
con **Mariella Valentini,**
Luca Sandri, Filippo Lai
scene **Gianmaurizio Fercioni**
costumi **Daniela Verdenelli**
luci **Oscar Frosio**
musiche **Fiorenzo Carpi**
produzione
Teatro Franco Parenti,
Teatro della Toscana
uno spettacolo
di **Andrée Ruth Shammah**

Andrée Ruth Shammah torna a Giovanni Testori e rimette in scena *La Maria Brasca* con Marina Rocco. Una storia al femminile disegnata negli anni '60 con efficace realismo sociale che è anche un ritratto indelebile di una donna capace di lottare e di non cedere mai davanti a "sta bestiata che è il mondo".

Viva e moderna nella lettura di Shammah, la Maria Brasca è un personaggio femminile indimenticabile, una donna vincente che grida al mondo la potenza della passione e l'amore per la vita vissuta fuori da ogni convenzione: uno stimolo a inseguire i propri sogni e vivere con grande fiducia nel futuro.

Fa la calzettaaia la Maria Brasca in una fabbrica di Niguarda e fa l'amore come gli uomini: senza problemi. Ma un giorno le capita di innamorarsi di un ragazotto più giovane di lei, nullafacente, un po' mascalzone che la fa impazzire di passione. Alla Maria Brasca non importa se Romeo la tradisce. Lei sa che quello per Romeo è un amore definitivo e lo difende come una tigre, perché vuole da lui cose definitive.

9 > 14 APRILE 2024



o d i s s e a d i o m e r o

FUORI ABBONAMENTO
Sebastiano Lo Monaco in
ODISSEA DI OMERO
di **Francesco Niccolini**
liberamente tratta da
Il mio nome è nessuno
di **Valerio Massimo Manfredi**
con **Turi Moricca,**
Barbara Capucci,
Tommaso Garré,
Gaetano Tizzano
musiche originali
Dario Arcidiacono
produzione
SiciliaTeatro, Castellinaria

Un canto ricco di poesia. Sebastiano Lo Monaco interpreta l'*Odissea di Omero* di Francesco Niccolini liberamente tratta da *Il Mio Nome è Nessuno* di Valerio Massimo Manfredi.

Ulisse qui non procede in linea retta: la sua strada riparte da Itaca, dall'incontro con il figlio Telemaco. A lui racconta, prima della grande vendetta, dieci anni di guerra e dieci di faticoso ritorno verso casa: come un reduce di guerra, l'ennesima guerra stupida e inutile del nostro mondo.

È una intensa narrazione con una voce principe, quella di Lo Monaco, e intorno tutti quei demoni – divinità, mostri, nemici, eroi – che hanno costellato il viaggio di Ulisse, descrivendone il destino immortale. Lo spettacolo, pur nel rispetto della tradizione aedica, trova una drammaturgia originale, perché non è il furbo Ulisse ad apparire allo spettatore, ma un uomo sopravvissuto a una guerra dove ha conosciuto la paura e l'orrore, provato da dieci anni di morte e naufragi, mancati ritorni e misteriosi sussurri del desiderio.

MAGGIO 2024



FOTO LUCIE/ANSCH



r o b e r t w i l s o n

PRIMA MONDIALE
FUORI ABBONAMENTO
Robert Wilson
NUOVA PRODUZIONE
titolo in via di definizione

L'idea di portare in scena la figura e l'opera di Fernando Pessoa nasce dalla feconda partnership tra il Teatro della Pergola e il Théâtre de la Ville di Parigi, e dal comune lavoro sull'Attrice e l'Attore Europei, per costruire la figura di un performer che sappia superare i confini geografici e linguistici. Bob Wilson ha accolto con entusiasmo questa opportunità di una nuova creazione con un cast multi-nazionale attorno ad uno degli scrittori più importanti e misteriosi del Novecento, sulla scia degli omaggi dedicati in passato a Sigmund Freud, Daniil Kharms e Vaclav Nižinskij, solo per citarne alcuni. La prima mondiale a Firenze sarà parte anche del programma dell'86° Festival del Maggio, e ripristinerà la bella tradizione di inserire uno spettacolo di prosa nel cartellone operistico e concertistico.

ARTI & MESTIERI
DEL TEATRO
2023 > 2024



LABORA
TORIO
D'ARTE
TEATRO DELLA PERGOLA

FARE TEATRO

Il Teatro della Pergola da sempre si interroga sul senso profondo dello stare insieme attraverso il fare teatro. In questa sezione, quindi, troverai tutte le nostre proposte culturali per creare con te una comunità non solo di spettatori, ma anche di protagonisti del presente e, soprattutto, del futuro del nostro Teatro.

Corsi di avviamento al teatro

Se vuoi cominciare un percorso di introduzione al lavoro dell'attore, il CAE – Centro di Avviamento all'Espressione, fondato da Orazio Costa nel 1979 al Teatro della Pergola, organizza i Corsi di avviamento al teatro per conoscere le basi del metodo mimico. L'obiettivo è il recupero della propria espressività naturale, e lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento, creative e di comunicazione.

Visite guidate

Se vuoi conoscere il Teatro dietro le quinte, scegli una visita guidata alla scoperta di percorsi tra il palcoscenico, le sale monumentali e i sotterranei. Sospesi tra fatti, personaggi, e leggende, scoprirai i meccanismi scenici e i vezzi degli attori, dalla corte medicea fino a oggi. La grande magia di un teatro non abita solo nell'istante esatto in cui uno spettacolo si dà per il pubblico.

Centro Studi

Se studi, fai ricerca o vuoi semplicemente approfondire una tua curiosità, il Centro Studi conserva materiali archivistici che documentano l'attività del Teatro, fondi di importanti personalità del mondo della cultura, e una biblioteca di oltre 26.000 volumi di letteratura drammatica, sulle arti dello spettacolo e la storia del costume.

Laboratorio d'Arte

Se vuoi avvicinarti ai mestieri del teatro, il Laboratorio d'Arte, luogo in cui si realizzano scene e costumi per gli spettacoli prodotti dal Teatro della Toscana, offre corsi e workshop tematici, sia di carattere pratico che teorico. Tutto questo con il costante sguardo alla nostra Storia legata alla trasmissione dei saperi.

Attività per le scuole

Lavoriamo per consentire che un nuovo teatro si realizzi attraverso, con e per i giovani. Accanto all'offerta di spettacoli, proponiamo attività didattiche dietro le quinte, percorsi formativi sulle professionalità della scena, e iniziative come *Atto I*, il progetto di avvicinamento al "teatro dei Grandi".

ABBONAMENTI

COMPLETO

19 spettacoli a posto fisso
Platea € 342
Palco € 291
Galleria € 257

SCEGLIPERGOLA PER 10

10 spettacoli a scelta
Platea € 230
Palco € 190
Galleria € 140

SCEGLIPERGOLA PER 5

5 spettacoli a scelta
Platea € 135
Palco € 110
Galleria € 80

TT YOUNG CARD

3 spettacoli a scelta
Posto unico € 36
La tessera riservata ai giovani under30 consente di partecipare ad iniziative ed usufruire agevolazioni dedicate e, una volta esauriti i 3 spettacoli, di acquistare un biglietto a € 12 per ogni ulteriore spettacolo, anche negli altri teatri gestiti dalla Fondazione.

BIGLIETTI

Platea

Intero € 35
Ridotto over 65 e convenzioni € 32
Ridotto soci Unicoop Firenze € 30
Ridotto under 30 € 28

Palco

Intero € 29
Ridotto over 65 e convenzioni € 26
Ridotto soci Unicoop Firenze € 24
Ridotto under 30 € 22

Galleria

Intero € 19
Ridotto € 17

DOVE ACQUISTARE

Biglietteria

Teatro della Pergola
Via della Pergola 30
Dal lunedì al sabato,
dalle 10 alle 19
055.0763333
biglietteria@teatrodellapergola.com

Online

teatrodellatoscana.vivaticket.it

Punti vendita **Vivaticket**

Telefonicamente
055 0763333
dal lunedì al sabato
dalle 10 alle 19.

SERVIZI

Caffè italiano Guido Guidi

Nei giorni di spettacolo la cucina italiana incontra un gusto elegante e raffinato con un aperitivo di qualità, il giovedì al piatto con finger food.

Contatti

345.4817968 – 055.3890438

Taxi

Al termine degli spettacoli è possibile usufruire del servizio di chiamata taxi rivolgendosi, in teatro, al personale di sala e, all'esterno, al personale qualificato dei servizi Radio-Taxi di Firenze.

Come raggiungerci

Siamo impegnati nel sostenere un modello di mobilità sostenibile, quindi raccomandiamo l'uso di bici e autobus. Per chi non può ricorrere a mezzi di trasporto green e viene in auto, suggeriamo i parcheggi Ghiberti e Beccaria; per chi viene in moto o scooter, invece, i parcheggi in via S. Egidio e via Bufalini.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE TOSCANA



CITTÀ
METROPOLITANA
DI FIRENZE



COMUNE DI
FIRENZE



Comune di
Pontedera



FONDAZIONE
CR FIRENZE



Produzione
Peccioli ber
SAPORI DI CANTINA LE FOSSE
COMUNE DI PECCIOLI
SELVEDERE SPA

Fondazione
TEATRO DELLA TOSCANA

Tommaso Sacchi *Presidente*

Consiglio di Amministrazione
Matteo Franconi *Vicepresidente*
Antonia Ida Fontana
Giovanni Fossi
Elisa Giobbi

Collegio Revisori dei Conti
Roberto Giacinti *Presidente*
Tamara Governi
Adriano Moracci

Marco Giorgetti *Direttore Generale*

Grafica Walter Sardonini

Stampa Elettra Officine Grafiche

Fondazione

Teatro della Toscana

Via della Pergola 12/32

50121 Firenze

www.teatrodellatoscana.it

Programma aggiornato

al 19 settembre 2023

Sponsor della Stagione 2023/2024

unicopfirenze

**SCOPRI TUTTE
LE INIZIATIVE
CULTURALI
PER I SOCI**

**Teatri, concerti,
mostre, cinema...**



posto.
unicoop

**Diamo vantaggio
alla cultura**

unicoopfirenze

Per ricevere tutti
gli aggiornamenti
sulle iniziative culturali
iscriviti alla newsletter
dell'informatore online
www.informatorecoopfi.it

www.teatrodellatoscana.it

**è online il nuovo sito web
della Fondazione Teatro della Toscana**



Scopri le funzionalità implementate e la veste grafica rinnovata
di una piattaforma dinamica che riunisce in un unico luogo
la programmazione e le attività di tutti i nostri spazi:

Teatro della Pergola, Teatro Era, Teatro di Rifredi.